

COMUNE DI URI

PROVINCIA DI SASSARI



COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 39 del Reg. Data 29-09-2017	Oggetto: Atto di opposizione e contrarietà del Consiglio comunale all'individuazione della Sardegna quale sito ad ospitare il deposito nazionale di scorie radioattive
--	---

L'anno **duemiladiciassette** , il giorno **ventinove** del mese di **settembre** alle ore **11:00** nella sala delle adunanze consiliari aula Eleonora D'Arborea, in Prima convocazione in sessione **Straordinaria**, partecipata ai Signori Consiglieri con rispettivi avvisi e risultano all'appello nominale.

Cirroni Lucia	P	Dettoni Matteo Emanuele	P
Fiori Antonio Michele	P	Russo Andrea	P
Noce Antonia	P	Murru Francesco	P
Petretto Sebastiano	P	Doppiu Elena	P
Galia Cristoforo	P	Risso Pierpaolo	A
Sechi Maddalena	P	Galia Michele	P
Mastino Giovanni Ovidio	P		
Assegnati n.	13	Presenti n.	12
In carica n.	13	Assenti n.	1

Risulta che gli intervenuti sono in numero legale, il Presidente del Consiglio, Petretto Sebastiano, assume la presidenza della seduta;

Assessori esterni:

Partecipa, con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione, (art. 97 del T.U.E.L.) il Segretario Comunale Dott.ssa Piga Giovanna Maria.

Il Presidente richiama la delibera della Giunta comunale n. 97 del 14.09.2017 avente ad oggetto “Atto di indirizzo – di opposizione al deposito nazionale di scorie radioattive”. Prosegue riferendo che l’argomento, per la particolare valenza sociale e per i riflessi diretti con la salute dei cittadini della Sardegna e degli uestri in particolare, ha ritenuto di dover investire il Consiglio comunale, nell’esercizio del potere di controllo e programmazione in merito alla problematica in argomento. Invita l’Assemblea a pronunciarsi nel merito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO:

- che l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) ha pubblicato la Guida Tecnica n.29: “Criteri per la localizzazione di un impianto di smaltimento superficiale di rifiuti radioattivi a bassa e media attività” in cui vengono elencati i requisiti fondamentali e gli elementi di valutazione che devono essere tenuti in considerazione dalla SO.G.I.N. S.p.A. (la società dello Stato responsabile dello smantellamento degli impianti nucleari italiani e della gestione dei rifiuti radioattivi) nella definizione della Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI);
- che la SOGIN in data 02/01/2015 ha consegnato a ISPRA la CNAPI con l'elenco dei siti, che sulla base dei parametri da questa individuati, hanno le caratteristiche per accogliere le scorie nucleari italiane secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 31/2010 e successive modifiche;
- che dal momento della consegna della CNAPI, ISPRA ha due mesi di tempo per verificare la corretta applicazione dei criteri da parte di SOGIN, validare la Carta e trasmetterla al Ministero Economico e dello Sviluppo e al Ministero dell'Ambiente i quali, entro 30 giorni, procederanno al rilascio del nulla osta per la pubblicazione della CNAPI;
- che, in seguito, alla pubblicazione della CNAPI si aprirà la fase che porterà all'individuazione del sito definitivo che ospiterà il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico tra le aree considerate idonee;
- che il Deposito Nazionale è finalizzato alla sistemazione definitiva di circa 75 mila metri cubi di scorie nucleari di bassa e media attività e lo stoccaggio temporaneo di circa 15 mila metri cubi di scorie ad alta attività, frutto della stagione nucleare italiana chiusa con il referendum del 1987;
- che sulla base dei criteri individuati nella Guida Tecnica n.29, la Sardegna per via delle sue caratteristiche di stabilità geologica, geomorfologica e per l'assenza di attività sismica, con buona probabilità potrebbe essere indicata nella CNAPI tra le Regioni idonee ad ospitare le scorie;

VALUTATO:

- che le scorie ad alto contenuto di radioattività richiedono tempi di isolamento che oscillano indicativamente dai 300 anni al milione di anni per raggiungere livelli di radioattività comparabili con quelli ambientali, ne deriva che il gravame nucleare sarebbe permanente e graverebbe anche sulle generazioni future per centinaia di anni;
- che ad oggi, dopo anni di ricerche e consistenti investimenti, nessuno Stato al mondo è ancora riuscito a trovare un sito idoneo per lo stoccaggio definitivo delle scorie che garantisca l'incolumità dell'ambiente e della salute pubblica;
- che il Deposito Nazionale arrecerebbe un forte danno d'immagine alla Sardegna, pregiudicando l'economia isolana che si basa sulla qualità dell'ambiente e delle produzioni agroalimentari ed impattando negativamente i ricavi nel settore turistico e delle esportazioni;
- che la Sardegna è già sottoposta all'insostenibile gravame delle servitù militari che hanno creato ingenti danni al territorio in termini di inquinamento, di danni alla salute e impatto negativo sull'economia dei territori interessati;
- che un eventuale deposito di scorie nucleari presuppone un'ulteriore imposizione di servitù militari a protezione del sito;
- che in caso di guerra la Sardegna diventerebbe un obiettivo sensibile, con l'aumento esponenziale dei rischi per la popolazione residente;

PRESO ATTO:

- che, con la Legge Regionale n.8 del 03.07.2003, pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 20 del 8 luglio 2003, il Consiglio Regionale ha dichiarato la Sardegna Territorio Denuclearizzato e precluso al transito ed alla presenza, anche transitoria, di materiali nucleari non prodotti nel territorio regionale, la quale legge se pur dichiarata illegittima con sentenza con sent. Corte Cost. n. 62 del 29 gennaio 2005, è comunque una decisa espressione di volontà dei sardi ed è un atto ufficiale del Parlamento Sardo;
- che Il 15-16 maggio 2011, il Popolo Sardo ha sovraneamente detto no alle scorie attraverso il referendum di iniziativa popolare ***“Sei contrario all’installazione in Sardegna di centrali nucleari e di siti per lo stoccaggio di scorie radioattive da esse residue o preesistenti?”***, decretando, con il voto favorevole della quasi totalità dei votanti (il 97%), l'assoluta indisponibilità del territorio sardo all'installazione di centrali nucleari e allo stoccaggio di scorie radioattive;
- che, diversi Ordini del Giorno approvati dal Consiglio Regionale, tra i quali quello approvato in data 28 maggio 2014, vincolano la giunta a respingere ogni possibilità che la Sardegna venga inserita tra le aree idonee ad ospitare siti per i rifiuti radioattivi.

VISTO:

- che è dovere delle Amministrazioni Comunali/Provinciali tutelare e riaffermare quanto già chiaramente espresso dal Consiglio Regionale, massimo organo istituzionale della Sardegna;
- che è compito del Sindaco/Presidente del Consiglio Provinciale e dei singoli Consiglieri difendere con forza e senso di responsabilità il risultato referendario del 15-16 maggio 2011 come espressione massima della volontà dei cittadini, in questa sede rappresentati, e dell'intero Popolo Sardo;

- che i sardi non accetteranno a nessuna condizione che l'isola diventi, oltre ad una servitù militare e una terra di confino per la deportazione dei 41 bis, una pattumiera radioattiva che arrechi ulteriori danni alla propria economia e alla salute dei cittadini;

VISTA la delibera di giunta comunale n. 97 del 14.09.2017 avente ad oggetto “Atto di indirizzo – di opposizione al deposito nazionale di scorie radioattive”;

Il Consiglio Comunale, sentito in merito alla possibile individuazione della Sardegna come sito di smaltimento e stoccaggio delle scorie nucleari,

Udita la dichiarazione di voto favorevole del consigliere Mastino, con la quale, inoltre in merito alla problematica in argomento, dichiara che l'adozione del presente atto deve significare solo l'inizio di un'azione più premiante, - che coinvolga concretamente i cittadini ed i comuni del Coros, - di opposizione ad una empietà sociale, ambientale, culturale, così grave e penalizzante per l'isola e il popolo sardo.

Con votazione unanime espressa per alzata di mano

DELIBERA

- di dichiarare denuclearizzato il proprio territorio e di imporvi l'assoluto divieto, allo stoccaggio e al transito di scorie nucleari;
- la totale contrarietà all'individuazione della Sardegna come sede di Deposito Nazionale per i rifiuti radioattivi e Parco Tecnologico;
- di dare mandato al Sindaco per chiedere al Presidente del Consiglio e al Consiglio Regionale una forte presa di posizione contro qualsiasi tentativo di stoccaggio di scorie e l'installazione del Deposito Nazionale.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL PRESIDENTE
F.to Petretto Sebastiano

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Piga Giovanna Maria

PUBBLICATA ALL'ALBO PRETORIO COMUNALE PER 15 GG.

06-10-2017 Reg. n° 783

IL Responsabile del Procedimento
F.to Sebastiano Biddau

IL SOTTOSCRITTO SEGRETARIO COMUNALE DICHIARA CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE è DIVENUTA ESECUTIVA, AI SENSI DELL'ART. 134, COMMA 3°, DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 (T.U.E.L.)

Nella sua data di adozione in quanto immediatamente esecutiva

ADDì 17-10-2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Piga Giovanna Maria

Copia conforme all'originale

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Piga Giovanna Maria

Addì 11.10.2017